

CARPI – Ambiente e animi surriscaldati (con rappacificazione finale) alla seconda assemblea informativa di Comune ed Aimag per l'ormai imminente avvio della raccolta porta a porta con la "tariffa puntuale" nella zona nord di Carpi. Oltre trecento cittadini si sono stipati nel pur ampio salone del centro sociale Guerzoni per bombardare di richieste e chiarimenti e di lamentele l'Assessore all'Ambiente **Simone Tosi**, il presidente di Aimag **Mirco Arletti** e i dirigenti del servizio di raccolta dei rifiuti della multiutility che dal 20 aprile hanno deciso di far scattare in via sperimentale l'operazione "differenziata puntuale" in mezza città dopo che il metodo di raccolta dei rifiuti ha avuto avvio a Novi e a Soliera. I tecnici di Aimag hanno nuovamente spiegato i criteri adottati per il "porta a porta" che prevede, per la raccolta dei rifiuti indifferenziati, la consegna a ogni singolo utente di un bidone personalizzato con microchip.

E' sul quel fatidico e contestato bidone grigio che verrà conteggiata sulla bolletta una quota "puntuale" a ogni operazione di svuotamento: dai primi calcoli, dai 10 ai 15 euro. «La sperimentazione a Novi e a Soliera – ha assicurato **Paolo Ganassi**, responsabile dei Servizi ambientali Aimag – ci sta

AMBIENTE - Assemblea al Guerzoni

Bidoni o bidone? Confronto con la città sulla tariffa puntuale



In piedi, Simone Tosi e seduti, la dirigenza di Aimag all'assemblea al Guerzoni

confermando che per gran parte delle famiglie servite, con una buona separazione dei rifiuti, la bolletta sarà più leggera che in passato».

Ma le rassicurazioni di Aimag hanno solo scalfito lo scetticismo di gran parte dei presenti che hanno invece sussurrato di "sì ma" e di "sì però" assessore

e tecnici. Dove tenere il bidone quando non si ha né garage né un balcone? Perché certi rifiuti sono irrecuperabili e altri no, come per esempio i tappi di sughero che vanno nell'indifferenziato pur essendo di legno? Come si fa a tenere in casa un bidone di rifiuti per settimane quando è pieno di schifezze

"LaCarpiEstate 2015": i progetti fino al 15 maggio

E' fissato al 15 maggio il termine per la presentazione dei progetti da parte di soggetti pubblici, associativi e privati il bando di adesione che intendono promuovere iniziative nell'ambito del cartellone LaCarpiEstate, la rassegna di appuntamenti che si terrà da fine giugno a settembre. Il bando si trova sulla rete civica di Carpidiem.



Il salone del circolo di via Genova stipato di cittadini

che puzzano? «Il Comune di Carpi – ha chiarito all'assemblea l'assessore Tosi – da questa operazione non ci "guadagna" nulla. Guadagna invece l'ambiente perché il sistema tende a recuperare dai rifiuti tutto il recuperabile e a smaltire il meno possibile. E ci guadagnano i cittadini che faranno le cose per bene con una corretta raccolta differenziata, mentre col sistema attuale tutti pagano la stessa tariffa, che facciano bene oppure no la raccolta».

Per venire incontro alle richieste avanzate dal comitato di cittadini sorto nel quartiere nord proprio a seguito dell'introduzione della sperimentazione della tariffa puntuale, Comune e Aimag hanno assicurato che, nei condomini, qualora i condomini siano d'accordo (con verbale assembleare sottoscritto da tutti) si soprassederà alla di-

stribuzione dei bidoni singoli e si manterranno quelli comuni. Le spese della raccolta a carico di ciascuno saranno divise poi a cura dell'amministrazione condominiale.

Il comitato, a fronte di questa concessione, ha rinunciato a proseguire nella raccolta di firme contro il piano Aimag che era già stata avviata.

In ogni caso, a sentire l'umore della gente, il problema resta, se non altro per i grandi numeri in campo: più di mille i condomini in città dove, come abbiamo visto, più problematica è la convivenza con il bidone grigio, 30 mila i bidoni che saranno distribuiti ad altrettanti nuclei familiari mentre commercianti, artigiani e imprese sono da tempo sul piede di guerra paventando aumenti considerevoli dei costi di raccolta a loro carico.

FABRIZIO STERMIERI

CARPI – Erano una trentina i ragazzi di Quarta e Quinta delle Superiori di Carpi che hanno partecipato al campo del Centro servizi per il volontariato presso la Polisportiva di San Marino. L'iniziativa è giunta alla sua seconda edizione, dopo una lunga campagna di interventi presso gli istituti carpigiani.

SCUOLA - Mobilitate le Superiori

Emergenza in Campus

L'iniziativa, suddivisa in due giornate, si propone di sensibilizzare i giovani sull'importanza di fare gruppo e far sperimentare loro situazioni di emergen-

za a cui devono essere preparati: dal montaggio delle tende, alle pratiche del primo soccorso, alle esercitazioni di cartografia, fino alla ricerca del disperso.



Al progetto hanno aderito circa 40 volontari di diverse associazioni locali: Protezione civile di Novi, Ggev, Antenna 2000, Ari, Croce Rossa Carpi, Croce Blu Soliera e Pubblica assistenza di Campogalliano. Gli strumenti di lavoro sono stati invece forniti dalla Consulta provinciale della Protezione civile.

Dall'1 gennaio 2016 non si scherzerà più. I risparmiatori dovranno essere ben consapevoli che la nuova regola europea del *bail in* imporrà che in caso di difficoltà finanziaria della propria banca (il cosiddetto *default*) non interverrà più lo Stato o qualsivoglia fondo europeo a salvaguardare i soldi dei risparmiatori. Saranno gli stessi risparmiatori, a partire dagli azionisti fino agli obbligazionisti e, se non bastasse, anche i correntisti (salvo il limite del fondo interbancario) a subirne gli effetti. Di conseguenza, le banche non saranno più tutte uguali e bisognerà capire quali

MERCATI FINANZIARI
di Tiziano Morgillo
www.studioftm.it

Bail in: attenti alla scelta della banca

saranno veramente solide dal punto di vista patrimoniale e finanziario. Pertanto il consiglio sarà quello di evitare di rincorrere i maggiori rendimenti



offerti da alcune banche con il solo scopo di attrarre il maggior denaro possibile dei risparmiatori, perché significherà che a fronte di quel maggior rendimento sussisterà per il cliente un maggior rischio di credito

in capo a quella banca.

Va precisato tuttavia, che qualunque tipo di investimento non collegato direttamente alla propria banca (azioni, obbligazioni o depositi) non correrà nessun pericolo perché non fanno parte dell'attivo della banca e pertanto in caso di *default* non subiranno le perdite. Detto ciò, come si potrà allora valutare la sicurezza di una banca? Premesso che la certezza della solidità di un istituto di credito, seppur esista oggi, va sempre tenuta monitorata nel tempo perché il mercato è in continua evoluzione, esistono due principali indicatori che attribuiscono una maggior tu-

tela: il coefficiente *core tier 1*, che dovrebbe quanto meno superare l'8 per cento, come da regolamento della Bce; e gli utili netti prodotti, ovvero la reale capacità della banca di generare poi flussi di cassa positivi. Per concludere, si fa presente che alla luce dell'attuale stato eccezionale che stiamo vivendo e di un contesto storico in cui i tassi di rendimento sono in molti casi vicini allo zero per cento, bisognerebbe evitare di farsi attrarre da chi promette rendimenti superiori e ancora meglio sarebbe affidare i propri risparmi ai professionisti del risparmio. Uomo avvisato, mezzo salvato.

SETTEGIORNI

Dicesi "onomatopea" – citiamo dal dizionario Treccani – "...un modo di arricchimento delle capacità espressive della lingua mediante la creazione di elementi lessicali che vogliono suggerire acusticamente, con l'imitazione fonetica, l'oggetto o l'azione significata". Ecco, provate a trovare una onomatopea efficace per connotare uno che fino al 2012 percepiva dallo Stato 750 mila euro lordi di stipendio annuo, più del cognome del dimissionario presidente e amministratore delegato dell'Anas: si chiama Ciucci.

"Sarà poco simpatico dirlo, ma perché i lavoratori della Cpl dovrebbero valere meno di quelli di un'impresa privata che a causa dei maneggi di Casari e soci (se confermati) ha perso un appalto e quindi ha dovuto lasciare a casa uno, due, cento dipendenti?". Se lo chiedeva domenica scorsa il Direttore di Prima Pagina, forse intendendo dire "perché dovrebbero valere di più?", altrimenti non si capirebbe il ragionamento. Il quesito ci sta tutto, ma ricordiamo un dettaglio emerso dagli interrogatori.

L'azienda pagava un affitto di 30 mila euro l'anno a un garage di Roma, per ospitarvi, fra le altre, l'auto del Sindaco di Ischia. E non fu il solo favore al primo cittadino della località. Nel Comune di Ischia, in compenso, le cose in fatto di appalti e autorizzazioni per il metano procedettero speditamente. Non essendoci invece "canali" con gli altri comuni dell'isola, come Casamicciola e Lacco Ameno, ha spiegato uno degli interrogati, "...le pastoie burocratiche hanno ritardato l'inizio dei lavori di quasi dieci anni". Ecco, al Direttore di Prima Pagina chiediamo: se i metodi erano quelli, nell'isola d'Ischia, e se i "canali" non li apriva Cpl, non sarebbe accaduto che "uno, due o cento dipendenti" lasciati a casa avrebbero potuto essere i lavoratori della cooperativa, a vantaggio di quelli di qualche altra impresa (non mancano precedenti, anche nel privato)? Per dire in sostanza che se si spingesse lo sguardo solo un poco più oltre, ci toglieremmo l'illusione che, cancellata Cpl, spariscano automaticamente dall'Italia corruzione e illegalità.

VOCE

Anno XXI, numero 15
16 aprile 2015

Reg. Trib. di Modena n. 1177 del 7.10.1993
Iscritto al Registro degli Operatori di Comunicazione (R.O.C.) con il n. 2712

Direttore responsabile
Florio Magnanini (direzione@voce.it)

In redazione
Claudia Rosini (redazione@voce.it)
Enrico Ronchetti (sport@voce.it)
Fabrizio Stermiere (web@voce.it)

Collaboratori
Giuliano Albarani, Luca Barberis, Mario Bizzoccoli, Giorgio Boschini, Paolo Covezzi, Daniele Franda, Fabio Garagnani, Gianfranco Guaitoli, Carlo Mantovani, Valentina Po, Davide Setti, Rosella Tagliavini, Pietro Turchi, Nicola Valentini

USP

Associato all'Unione
Stampa Periodica Italiana

Video e gestione web
Adriana Vicidomini (tv@voce.it)

Fotografi collaboratori
Giulia Mantovani, Giulio Mori

Impaginazione
Dora Malagoli (grafica@voce.it)

Segreteria di redazione
Paola Guerzoni (amministrazione@voce.it)

Inserzioni pubblicitarie
Vanna Fornasari (commerciale@voce.it)
Judith Waldner (pubblicita@voce.it)
D&FPubblicità
via Peruzzi, 2C
41012 Carpi
tel. 059 698050 fax 059 645457

Stampa
Galeati srl
www.galeati.it

Redazione e Amministrazione via Peruzzi, 2C – 41012 CARPI
tel. 059 694050 – fax 059 645457
editrice SOCIETA' EDITORIALE D&F srl.
via Peruzzi, 2C – CARPI

VOCE
OnLine

<http://www.voce.it>
E-Mail: posta@voce.it

chiuso in redazione il 14 aprile 2015